

## 5.7) LA VALUTAZIONE

### LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Comprende diversi aspetti:

1. **L'autovalutazione dell'insegnante:** consente di valutare costantemente l'efficacia dell'azione didattica dei docenti rispetto ai risultati attesi e di verificare se essa richiede un aggiustamento (nelle modalità, nelle richieste, nella motivazione). Questo processo è necessario per instaurare un dialogo con gli studenti centrato sulla formatività della disciplina (centralità dello studente e della disciplina invece che centralità del docente; clima aperto e democratico invece che autoritario; autorevolezza e credibilità invece di dogma).
2. **Il confronto all'interno del dipartimento disciplinare** che consente di:
  - a. evitare gli eccessi
    - nel confronto con la stessa disciplina nelle classi parallele
    - nell'integrazione armonica nel quadro complessivo di tutte le materie rappresentate nel consiglio di classe (interdisciplinarietà, unitarietà della cultura, riduzione della distanza tra materie specialistiche e materie di area comune, tra materie scientifiche e umanistiche).
  - b. garantire uniformità negli obiettivi disciplinari al fine di superare la discrasia e/o la separazione tra le diverse discipline
  - c. garantire maggiore oggettività nella valutazione degli apprendimenti degli studenti finalizzata a un giudizio finale circa la sufficienza o no del livello raggiunto

Da qui l'importanza di prove comuni o comunque condivise all'interno del dipartimento disciplinare.

3. La valutazione che fa l'**INVALSI**
  - a. va letta con grande serenità
  - b. vanno somministrate in modo tecnicamente corretto perché forniscono dati statistici che possono essere interessanti ed utili per valutare l'apprendimento e l'insegnamento, se sono veri e non falsati.
  - c. richiede equilibrio nel trattamento e nella diffusione di questi dati: sono infatti elaborati con metodi statistici, cioè **PROBABILISTICI**, pertanto non mettono al riparo da possibili errori e dunque non debbono mai essere impugnati per far leva sul singolo caso (essendo strumenti non deterministici, non debbono diventare determinanti, ma possono comunque dare suggerimenti, orientamenti, indizi), ma per individuare le reali criticità (metodologiche, didattiche,...) su cui intervenire
4. **I corsi di recupero e gli sportelli di sostegno** (con modalità organizzative differenziate tra i primi tre anni e gli ultimi 2) fanno parte delle strategie didattiche che ogni disciplina utilizza per raggiungere i suoi obiettivi nell'immediato e anche nel futuro. Le differenze tra le varie discipline, anche in termini di percentuali di successi, sono fisiologiche, comuni a tutte le scuole e non devono destare troppa preoccupazione, ma neppure essere ignorate. È quindi importante fissare a livello di dipartimento disciplinare gli obiettivi minimi ed irrinunciabili da raggiungere nella padronanza dei nuclei disciplinari fondamentali, non necessariamente paralleli e uniformi rispetto alla stessa disciplina affrontata nei diversi indirizzi. In ciascun indirizzo la singola disciplina dovrà tenere conto del loro inserimento nella complessità reticolare del sapere e, contemporaneamente, nella specificità del curriculum (soprattutto al triennio).
5. **Combattere lo stress:** è importante che a scuola non si perda tempo, ma che ci sia tutto il tempo di sbagliare in pace. Se c'è un luogo fatto apposta per poter sbagliare "tranquillamente", questo luogo è senz'altro la scuola. Lo stress a scuola è aumentato: si ha la sensazione di avere sempre meno

tempo a disposizione per fare sempre più cose. Ogni componente della scuola può mettere in pratica utili strategie in merito: *i docenti* possono fornire un sostegno specifico per non ostacolare in partenza l'apprendimento che è un processo naturale di crescita che deve essere accompagnato nei suoi tempi; *gli alunni* possono far riferimento ai docenti per segnalare difficoltà che, soprattutto se riguardano metodo e organizzazione dello studio, potrebbero essere limitate; *le famiglie* possono supportare i ragazzi nell'acquisizione di una progressiva consapevolezza dei propri tempi e modalità di lavoro.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### Premessa

**La valutazione non è la semplice somma delle misurazioni delle singole prove (verifiche o altro), ma è qualcosa di più e di diverso.** La scheda di valutazione, infatti, ha una voce finale, espressa in numeri compresi tra 2 e 10.

Oltre a questa voce finale, la scheda contiene anche delle voci intermedie, in particolare la “*partecipazione al lavoro in classe*” e l’ “*applicazione*”, che concorrono alla valutazione.

Per quanto riguarda la voce “partecipazione al lavoro in classe” ritroviamo ad un estremo (livello più alto) lo studente che ascolta con attenzione la lezione (cioè la spiegazione del docente), prende appunti o si annota almeno i punti-chiave sul quaderno, e se ci sono passaggi che non capisce, alza la mano e chiede; partecipa in modo costruttivo alla lezione-colloquio e agli altri momenti di interazione in aula; nei lavori di gruppo e nelle attività di laboratorio o di progetto, collabora con i compagni, non li prevarica e non approfitta opportunisticamente del loro lavoro. All'altro estremo (livello più basso) troviamo lo studente che: non segue la lezione frontale, o lo fa passivamente, senza annotare nulla o quasi nulla di quanto viene detto (o copia gli appunti altrui), e/o distrae anche i compagni; si estranea dalla lezione-colloquio e dagli altri momenti di interazione in aula; prevarica i compagni nei lavori di gruppo, nelle esercitazioni e nelle attività di laboratorio o di progetto, o non vi partecipa, e approfitta passivamente del lavoro degli altri. Tra questi due estremi ci sono varie gradazioni intermedie che indicano il modo di stare in classe dell'alunno.

Analogamente per la voce “applicazione”, che di fatto riguarda la quantità e la qualità dell'impegno nel lavoro, in classe e a casa, viene declinata secondo varie voci. Possiamo avere un'applicazione approfondita, sistematica, rigorosa, produttiva; o, viceversa, superficiale e/o saltuaria, dispersiva o improduttiva. Questo elemento di valutazione ingloba anche il lavoro pomeridiano a casa.

Viene, infine, sottolineato che sia in sede di valutazione intermedia trimestrale, sia in sede di scrutinio finale, le **valutazioni delle singole materie** vengono proposte dai singoli insegnanti, ma sono decise collegialmente dal consiglio di classe, che può anche modificare le proposte del singolo docente: la valutazione è collegiale, cioè ne è responsabile il consiglio di classe.

Nella proposta di **voto finale per ciascuna disciplina** si tiene conto:

- \* degli esiti delle prove effettuate durante l'ultimo pentamestre
- \* della valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo
- \* delle valutazioni espresse in sede di scrutinio del trimestre
- \* dell'esito di verifiche relative ad eventuali interventi di recupero e/o di sostegno
- \* dei dati riguardanti frequenza, partecipazione e impegno evidenziati nelle attività di recupero / sostegno / approfondimento / percorsi di eccellenza

Ai fini dell'**ammissione alla classe successiva**, devono essere soddisfatte contestualmente le seguenti tre condizioni:

- \* **validità dell'anno scolastico**
- \* **voto di comportamento non inferiore ai sei decimi**
- \* **voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto**

La valutazione degli alunni con Piano educativo individualizzato (PEI) / Piano didattico personalizzato (PDP) fa riferimento a quanto previsto nel presente paragrafo e negli specifici PEI / PDP.

### La scala dei voti

La scala dei voti è stata modificata, aggiungendo il 2 come voto ammissibile in sede di valutazione e di scrutini. In **sede di valutazione in itinere** (verifiche scritte, orali, grafiche e/o pratiche effettuate durante il trimestre ed il pentamestre), si assegnano solo punteggi interi o mezzi voti; l'unico punteggio che fa eccezione è il 6-, che viene assegnato nel caso in cui il docente ravvisi la necessità di segnalare che l'alunno ha una sufficienza scarsa.

La scala dei voti risulta quindi essere la seguente:

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO IN CIFRE E GIUDIZI DI VALUTAZIONE	
2	Compito consegnato in bianco (se scritto) / Rifiuto di uscire per l'interrogazione (se orale) Corrisponde al giudizio 'Molto Scadente'
3	Scadente
3,5	Tra Scadente e Gravemente Insufficiente
4	Gravemente Insufficiente
4,5	Tra Gravemente Insufficiente e Insufficiente
5	Insufficiente
5,5	Incerto
6-	Quasi Sufficiente
6	Sufficiente
6,5	Tra Sufficiente e Discreto
7	Discreto
7,5	Tra Discreto e Buono
8	Buono
8,5	Tra Buono e Ottimo
9	Ottimo
9,5	Tra Ottimo ed Eccellente
10	Eccellente

In fase di **scrutinio** (trimestrale e di fine anno scolastico), invece, sono consentiti solo i voti interi:

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTO IN CIFRE E GIUDIZI DI VALUTAZIONE	
2	Molto Scadente, corrisponde al totale rifiuto della materia
3	Scadente
4	Gravemente Insufficiente
5	Insufficiente
6	Sufficiente
7	Discreto
8	Buono

9	Ottimo
10	Eccellente

Si conferma la formalizzazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti espressa con un **unico voto** comprensivo delle diverse misurazioni (delibera del Collegio Docenti del 15/12/2010)

Si è deciso, invece, di meglio precisare cosa si intenda per '**congruo numero di verifiche**', da effettuare nel corso dell'anno scolastico, al fine di poter esprimere, per ogni alunno, un'adeguata valutazione degli apprendimenti.

Tenendo conto che alcune discipline hanno solo 2 ore a settimana, il Collegio Docenti ha stabilito il numero minimo di valutazioni che ogni disciplina deve avere nel Trimestre e nel Pentamestre:

- \* per il **Trimestre** occorrono almeno **2 valutazioni** di cui almeno **una scritta**.
- \* per il **Pentamestre** occorrono almeno **3 valutazioni** di cui almeno **2 scritte**.

Ovviamente, per le discipline con più di due ore settimanali, è fortemente caldeggiato avere un numero di valutazioni superiore a quello minimo richiesto.

### Verifiche

I risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti sono testati attraverso tipologie diversificate di verifica al fine di accertare conoscenze, abilità e competenze su più versanti all'interno del medesimo insegnamento (cfr. CM 94/2011).

Le tipologie e le forme di verifiche utilizzate *in itinere* e che contribuiscono alla definizione delle valutazioni periodiche possono essere scelte tra le diverse tipologie di prove individuate dal Collegio Docenti e appartenenti a 4 diverse categorie:

- \* prove scritte
- \* prove orali
- \* prove grafiche
- \* prove pratiche

Ogni dipartimento disciplinare valuterà quali tipologie di verifica meglio corrispondano alla specificità della propria disciplina di insegnamento.

Ogni disciplina svolge verifiche in parallelo comune a tutte le classi dello stesso anno secondo tipologie e modalità decise dai singoli dipartimenti.

### Validità anno scolastico

Secondo il DPR 122/2009, art.14, c.7, base di riferimento per la determinazione del limite minimo di presenza ("almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato") è il monte ore annuale delle lezioni, che consiste nell'orario complessivo di tutte le discipline e non nella quota oraria.

I **criteri di deroga** al limite minimo di presenza adottati dall'Istituto sono i seguenti:

- \* gravi malattie adeguatamente documentate
- \* disagio psicologico adeguatamente documentato
- \* uscite anticipate per attività sportiva debitamente richieste e certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza

### Voto di comportamento

Concorre alla determinazione della media dei voti e, per gli alunni delle classi III<sup>^</sup>-IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup>, alla definizione del credito scolastico.

**Il Consiglio di Classe procede collegialmente all'attribuzione del voto di comportamento sulla base dei seguenti criteri ed indicatori** (delibera del CD 24/10/2016), che concorrono alla determinazione del voto:

- \* Provvedimenti disciplinari (giorni di sospensione, note disciplinari)
- \* Rispetto delle persone
- \* Responsabilità
- \* Assiduità alle lezioni
- \* Impegno scolastico non settoriale
- \* Abbigliamento decoroso e consono all'ambiente scolastico
- \* Rispetto dei luoghi e degli arredi, in particolare per quanto riguarda il corretto uso del telefono cellulare e dei dispositivi informatici

VOTO DI COMPORTAMENTO	CRITERI OGGETTIVI PER L'ASSEGNAZIONE DEL VOTO
<b>5 – GRAVEMENTE SCORRETTO</b>	<p>Almeno 15 giorni di sospensione complessivi, assegnati a causa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* comportamenti che recano offesa a persone, insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche;</li> <li>* comportamenti fortemente irresponsabili nelle diverse attività scolastiche;</li> <li>* comportamenti che causano impedimento alla libera espressione di idee o al servizio che la scuola eroga.</li> </ul> <p>Es. insulti verbali o scritti; atteggiamenti discriminatori e/o diffamatori; aggressione verbale o fisica ad alunni, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola; impedire e/o ostacolare l'ingresso a scuola di alunni, docenti, personale della scuola; porre in essere attività volte a impedire il funzionamento della scuola.</p>
<b>6– SCORRETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Almeno 3 giorni di sospensione</li> </ul> <p>OPPURE</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* 1-2 giorni di sospensione e almeno 2-3 note personali e/o reiterati ritardi/assenze non giustificati o giustificati oltre i 5 giorni</li> </ul>
<b>7 – NON SEMPRE CORRETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Numerosi ritardi/assenze (anche strategiche) e/o note disciplinari e/o disinteresse per l'attività scolastica (non porta i materiali, non collabora con i compagni e con i docenti, usa impropriamente il cellulare in classe)</li> </ul>
<b>8 – CORRETTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* L'alunno non ha sospensioni;</li> <li>* se sono presenti note, sono però state date a inizio del trimestre e l'alunno ha dimostrato significativi miglioramenti nel comportamento;</li> <li>* generalmente porta il materiale, si impegna in tutte le discipline, giustifica prontamente tutte le assenze, rispetta compagni e docenti, presta attenzione a lezione.</li> </ul>
<b>9 – RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Collabora con docenti e compagni, non ha note individuali né sospensioni, partecipa in modo costruttivo alla vita della classe, frequenta le lezioni con assiduità e giustifica prontamente assenze e ritardi.</li> </ul>
<b>10 – COSTRUTTIVO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>* Collabora con docenti e compagni, non ha note individuali né sospensioni, partecipa in modo costruttivo alla vita scolastica e/o</li> </ul>

	<p>dell'indirizzo, frequenta le lezioni con assiduità e giustifica prontamente assenze e ritardi.</p> <p>Il discrimine tra 9 e 10: l'alunno si impegna solo per la sua classe o anche per la scuola e/o l'indirizzo cui appartiene.</p>
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La valutazione del comportamento si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

### **Criteri di valutazione per ammissione o non ammissione alla classe successiva o per sospensione di giudizio**

Nei confronti degli alunni che presentano l'insufficienza in una o più materie, ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, il Consiglio di classe esprimerà una **valutazione globale** sull'allievo considerando la possibilità dell'allievo di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate mediante studio personale o frequenza di interventi di recupero o lavoro estivo di consolidamento entro la fine dell'anno scolastico (e comunque entro l'inizio delle lezioni). A tal fine si terrà conto dei seguenti **indicatori**:

- \* del numero e della gravità delle insufficienze, ed anche se queste siano tali da determinare una carenza nella preparazione complessiva;
- \* della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi dell'anno scolastico successivo;
- \* della possibilità di colmare le lacune prima dell'inizio delle lezioni del prossimo anno scolastico in maniera coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

### **Scrutini di giugno: criteri per ammissione, non ammissione alla classe successiva o sospensione di giudizio:**

- \* con **una** sola insufficienza, il Consiglio di Classe valuterà la sospensione (se non si identifica chiaramente con abbandono della materia)
- \* con **due** insufficienze, sospensione per entrambe le materie (se non si identificano chiaramente con abbandono della materia per entrambe o anche per una sola)
- \* con **tre** insufficienze, sospensione se una sola insufficienza è grave, altrimenti non ammissione alla classe successiva
- \* con **quattro o più** insufficienze, non ammissione alla classe successiva

### **Scrutini di settembre: criteri per ammissione o non ammissione alla classe successiva:**

- \* tre debiti di cui nessuno sanato: non ammissione
- \* tre debiti: uno sanato, due non sanati: non ammissione
- \* tre debiti: due sanati, ma nel terzo permane un'insufficienza grave: non ammissione
- \* due debiti, entrambi non sanati: non ammissione
- \* due debiti, uno sanato ma nell'altro permane un'insufficienza grave: non ammissione
- \* due debiti lievi, uno sanato ed uno non sanato: si valuta l'ammissione
- \* un debito non sanato in cui persista rifiuto della materia o situazione di gravi lacune che perdurano da più anni: non ammissione
- \* un debito lieve non sanato: si valuta l'ammissione
- \* in tutti gli altri casi, ammissione alla classe successiva.

## **Attribuzione del credito scolastico (per gli alunni del triennio)**

Nello scrutinio finale, il credito scolastico

- \* va attribuito agli alunni del triennio ammessi alla classe successiva.
- \* non va attribuito agli alunni non ammessi alla classe successiva
- \* non va attribuito agli alunni scrutinati con delibera di sospensione del giudizio. A questi studenti il credito sarà attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale solo se il Consiglio di classe avrà deliberato l'ammissione alla classe successiva.
- \* si attribuisce il minor punteggio previsto dalla banda di oscillazione in cui si colloca l'alunno promosso con debito lieve non sanato, per cui si è valutata l'ammissione (casi particolari verranno valutati singolarmente).

Il Consiglio di classe procede all'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno sulla base della tabella prevista dal D.lgs. 13/04/2017 n°62 tabella e della NOTA in calce alla medesima, secondo le indicazioni contenute nell'ordinanza sugli Esami di Stato pubblicata ogni anno scolastico

Il Consiglio di Classe nella determinazione del punteggio prende in considerazione, oltre la media dei voti, anche le seguenti voci:

- \* Assiduità della frequenza scolastica
- \* Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- \* Interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative (partecipazione a progetti promossi dalla scuola, ...). I docenti referenti dei progetti promossi dalla scuola e ritenuti caratterizzanti il percorso di studi si faranno carico di segnalare ai Consigli di Classe pertinenti la partecipazione degli alunni coinvolti.

L'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del giudizio formulato dal docente di religione riguardante l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica ed il profitto che ne ha tratto. Stesse modalità valutative sono previste per gli alunni che hanno seguito attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purchè certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla istituzione scolastica medesima (O.M. n°40 dell' 8/04/09, art. 8, c. 14).

Il voto di comportamento concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico

## **ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE che danno diritto al PUNTO DI MERITO (per le classi III<sup>^</sup> - IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> )**

Come previsto dalla normativa vigente e disposto dal Collegio Docenti, gli alunni segnalano alla scuola le attività extrascolastiche. Il Consiglio di Classe potrà utilizzare tale documentazione per l'eventuale oscillazione del punteggio nell'ambito della fascia di merito. Si ricorda che non si procede automaticamente a tale attribuzione.

Al fine di uniformare il comportamento dei Consigli di Classe del triennio, gli ambiti in cui gli studenti possono svolgere attività extrascolastiche che possono essere ritenute pertinenti sono:

## **ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE che danno diritto al PUNTO DI MERITO (per le classi III<sup>^</sup> - IV<sup>^</sup> e V<sup>^</sup> )**

OLIMPIADI (fasi provinciali-regionali-nazionali)
PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE (Attività con Università)

PROGETTO CORDA (solo se si supera l'esame)
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE
FREQUENZA SCOLASTICA ALL'ESTERO (MOBILITÀ GIOVANILE INDIVIDUALE) con Intercultura, Reggio-insieme ed associazioni similari (Internazionalizzazione)
ATTIVITA' CULTURALI ESTERNE ALLA SCUOLA e soggiorni-studio all'estero durante i mesi estivi, minimo 30 ore
ATTIVITA' SPORTIVE minimo 80 ore
ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI      minimo 40 ore
LAVORO ESTIVO minimo 4 settimane
ATTIVITA' INTERNE ALLA SCUOLA; tutte le attività interne saranno soggette alla valutazione conclusiva del docente/esperto referente; rispetto a tale valutazione il Consiglio di Classe deciderà di attribuire o meno il punto di merito.

**Si ricorda che l'attribuzione del Punto di merito, in presenza di un'attività che ne dia diritto, è a discrezione del Consiglio di Classe**

**LE ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE VOLONTARIA ALLA VITA DELLA SCUOLA, esempio: orientamento in entrata, rappresentanti di classe e/o d'istituto, non rientrano fra le attività valutabili per il punto di merito ma verranno considerate dal Consiglio di Classe nell'ambito del voto di comportamento.**